

Polinesia: 1/3 della popolazione di Tuvalu chiede un visto climatico per l'Australia

Il dramma degli arcipelaghi dell'Oceano Pacifico minacciati dal riscaldamento globale

L'estate dell'anno 2025 è appena iniziata e i servizi della press riportano **temperature infernali sull'Europa e non solo.**

Il riscaldamento globale è in accelerazione costante:

- + 40°, si soffoca al mare come in città;
- fenomeni di precipitazioni improvvise sempre più frequenti;
- il Mediterraneo è di 5° superiore alla media stagionale;
- zero termico a 5000 m, si sciolgono i ghiacci finora eterni, dalle Alpi ai Poli... etc.

L'effetto domino si ripercuote in tutto il Globo

Gli incantevoli **arcipelaghi della Polinesia**, come **gli atolli dell'oceano indiano** sono i lembi terra più minacciati **dall'innalzamento** del livello del mare.

Le lunghe isole **dell'arcipelago di Tuvalu**, piccolo Stato indipendente facente parte dell'Oceania, sono tra le più vulnerabili e in pochi anni, la popolazione sembra essere destinata all'esodo verso terra più sicura.

Stando a ultime notizie della BBC, già 1/3 degli abitanti ha richiesto un **visto climatico per l'Australia** che ha attivato un programma di accoglienza dei **migranti climatici** obbligati alla fuga dai loro paradisi insulari e dalle loro tradizioni secolari.

Si tratta del programma **Pacific Egement Visa** che garantisce agli esuli climatici lo stesso trattamento dei cittadini australiani. Durante il bando della prima edizione, ha ricevuto 1124 richieste di asilo per un totale di **4052** residenti su un totale dei circa 10.700 abitanti **dell'arcipelago di Tuvalu**, formato da tre isole coralline e una dozzina atolli.

La sua superficie è di soli 26 km², per i quali è il quarto stato più piccolo mondo.

L'arcipelago si trova a circa **4000** km a nord-est dell'Australia, a circa 1000 km a nord le isole Figi, a est della Nuova Guinea.

Un manipolo di isolotti a metà tra l'Australia e le Hawaii.

Un bel luogo dove i nativi godono di una vita semplice, basata sulla pesca, sull'agricoltura sul turismo e tradizioni.

Molti motivi per restare anziché abbandonare un **paradiso terrestre** nel mirino del riscaldamento globale.

Stando ai dati della **NASA**, l'arcipelago è a rischio, poiché l'altezza media delle isole è di 5 m rispetto all'oceano. Dunque, entro il **2050**, gran parte di queste dovranno cedere territorio a quel riscaldamento globale

innescato dallo sviluppo industriale, e che continua a fagocitare il Pianeta nonostante i segnali di un futuro devastante, di cui non si vede lo sbocco.

Nel frattempo, l'Australia si è impegnata ad essere **sede legale** della sovranità dello Stato di Tuvalu, qualora le isole non potessero essere più abitabili, prima e unica iniziativa di una Nazione nei confronti di un'altra che sta per scomparire.

Arcipelago di Tuvalu 2050... è solo uno degli effetti più eclatanti di quel riscaldamento globale che gli ipocriti signori del mondo, firmatari **dell'agenda 2030** sullo sviluppo sostenibile e di **accordi COP** sul contenimento della temperatura, stanno ripudiando nel nome **dell'economia** e della loro **competenza industriale**.

L'Europa sta rinnegando una **“transizione energetica”** nata male. Stati uniti, Russia e Cina inquinatori del Globo, non sono mai pervenuti. I paesi emergenti non si fanno da parte.

A questo punto, come d'abitudine, l'autore scivola dalla cronaca all'opinione. Nasce infatti spontanea una **triste vicinanza** con quelle popolazioni insulari **miti, accoglienti, festose e incolpevoli**, ultime vittime dell'arrogante uomo bianco.

Le foreste bruciano, i ghiacciai si sciolgono “come neve al sole”, la siccità guadagna terreno, gli oceani sono sempre più caldi e acidi, eppure, pare che le **priorità** di questo mondo siano altra cosa.

E io, abusando del **condizionatore**, scrivo in questa torrida estate, **chiedendo perdono** agli abitanti della Polinesia per la mia colposa comodità. Nessuno è innocente in questo paradigma apocalittico che si sta auto-alimentando con le occidentali vanaglorie di superiorità, e pare debba andare fino in fondo.

«Chiedo scusa anche al lettore per queste chiusure, non piacciono neppure a me, eppure...»

© 2025 **CIVICO20 NEWS** – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 06/07/2025

Salvato in PDF in data: 24/04/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/polinesia-1-3-della-popolazione-di-tuvalu-chiede-un-visto-climatico-per-laustralia/06/07/2025/>